



Scheda di sicurezza: Xylores Pronto

Scheda di sicurezza revisione No. 3 del 03/02/2025 sostituisce scheda di sicurezza emessa in data 05/05/2023 (rev. 2)

SEZIONE 1 - Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 - Identificatore del prodotto:

XYLORES PRONTO (ANXYL001, ANXYL002, ANXYL003)

Prodotto Biocida PT8: Preservanti del Legno - Numero di Autorizzazione: IT/2005/01011/AUT

UFI: TS00-G0S9-700G-MCU8

1.2 - Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti identificati: Biocida liquido pronto all'uso – **Uso professionale** - Classe d'uso 1

1.3 - Informazione sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

AN.T.A.RES srl

Via Aldo Moro 24/a

40068 San Lazzaro di Savena (BO) – Italy

+39 051- 6259816

info@antaresrestauro.it

www.antaresrestauro.it

1.4 - Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleno:

C.N.I.T. - Pavia - Italy

Tel.+39 0382-24444

(vedi sezione 16 per la lista dei Centri Antiveleno nazionali)

SEZIONE 2 - Identificazione dei pericoli

2.1 - Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008

Asp. Tox. 1; H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Aquatic Acute 1, H400 - Altamente tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1; H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 - Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008

Classificazione		Tossicità in caso di aspirazione	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Pittogrammi GHS		Categoria 1 	Categoria 1 
Avvertenza		GHS08	GHS09
Indicazione di pericolo	Pericolo		
	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
	EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.	
Consiglio di prudenza	EUH208	Contiene permetrina. Può provocare una reazione allergica.	
	P273	Non disperdere nell'ambiente.	
	P301+P310:	IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un Centro Antiveleni o un medico.	
	P331	NON provocare il vomito.	
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.	
	P405	Conservare sotto chiave.	
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in accordo al regolamento nazionale.	

Contiene: Idrocarburi C10-C13, n-alcani, <2% aromatici (CAS 129813-66-7)

2.3 - Altri pericoli

RISCHI PER LA SALUTE: Contiene idrocarburi a bassa viscosità, può presentare pericolo per aspirazione, se accidentalmente ingerito, con conseguenti danni polmonari. Una esposizione prolungata ad alte concentrazioni di vapore o nebbia può provocare vertigine, cefalea, stordimento e irritazione a occhi, naso e gola. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature nella pelle. I piretroidi possono causare parestesie (bruciore e formicolio della pelle senza irritazione). Se i sintomi persistono consultare un medico.

PERICOLI FISICI E CHIMICI/PERICOLO DI INCENDIO E DI ESPLOSIONE: Il prodotto può generare miscele infiammabili o bruciare solo se riscaldato a temperatura uguale o superiore al punto di infiammabilità.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.



Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questo prodotto non contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino.

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC)

Questa miscela non contiene sostanze presenti nella lista dell'allegato XIV del regolamento REACH (SVHC-aggiornamento del 17/01/2023).

SEZIONE 3 - Composizione/Informazione sugli ingredienti

3.2 - Miscela

Sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici

N. Registrazione 01-2119475608- 26-xxxx; N. EC : 929-018-5; N. CAS : 129813-66-7

% : > 99

Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008: Asp. Tox. 1, H304; EUH066

Permetrina (ISO)

N. Indice : 613-058-00-2; N. EC : 258-067-9; N. CAS : 52645-53-1

%: 0,41 p/p

Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008: Acute Tox. 4 ; H302 Acute Tox. 4 ; H332 Skin Sens. 1 ; H317 Aquatic Acute 1 ; H400 Aquatic Chronic 1 ; H410 (M=1000)

SEZIONE 4 - Misure di primo soccorso

4.1 - Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di incidente consultare il medico, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Si ricorda che somministrazioni di farmaci e uso di apparecchiature mediche devono essere effettuate sotto il controllo di personale sanitario. Si ricorda che il pronto soccorso in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato, per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato. Se il soggetto è svenuto non tentare di farlo bere o di somministrargli dei farmaci per via orale. Allontanare l'infortunato dal luogo dell'incidente, spogliarlo di tutti gli abiti contaminati e tenerlo al caldo in ambiente ben aerato fino alla scomparsa dei sintomi.

Il personale di soccorso dovrà indossare adeguati dispositivi di protezione personale.

In caso di inalazione

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico o un Centro Antiveneni.

In caso di contatto accidentale con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico o un Centro Antiveneni.

In caso di contatto accidentale con la pelle

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare subito con sapone e acqua abbondante. Per almeno 15-20 minuti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. **Non provocare il vomito**, mantenere il tratto respiratorio pulito. In caso di sintomi: chiamare immediatamente il 112/ambulanza per assistenza medica. Se non si presentano sintomi chiamare un Centro Antiveneni o il medico.

4.2 - Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi: Nessuna informazione disponibile.

Rischi: c'è il rischio che il prodotto giunga ai polmoni se dopo l'ingestione si induce il vomito.

4.3 - Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento: in caso di ingestione, irrigazione gastrica con aggiunta di carbone attivo.

SEZIONE 5 - Misure antincendio

5.1 - Mezzi di estinzione

Il prodotto è combustibile, può alimentare un incendio.

Mezzi di estinzione idonei

Nebbia acquosa, anidride carbonica (CO₂), schiuma, polvere chimica. Evitare getti d'acqua diretti. Utilizzare metodi di estinzione adatti alla condizione circostante.

5.2 - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di coinvolgimento del prodotto in incendi o esplosioni, non respirare i fumi; per combustione incompleta può formarsi CO. Per combustione totale del prodotto si può avere la formazione di: acqua, ossidi di carbonio (TLV-TWA: 57mg/m³) e, in misura inferiore, sali minerali.

5.3 - Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti e l'ambiente circostante con acqua nebulizzata.



Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'equipaggiamento descritto di seguito: tuta completa antifiama, elmetto con visiera o cappuccio con schermo, guanti anticalore, scarpe anticalore, autorespiratore o maschera antigas con con filtro per acidi e/o vapori organici in relazione ai rischi segnalati nelle voci precedenti, alla dimensione dell'incendio e alla sua localizzazione (luogo aperto/chiuso), equipaggiamento di protezione antincendio adeguato.

Smaltire i residui dell'incendio e l'acqua contaminata utilizzata per lo spegnimento dell'incendio in conformità con le norme vigenti.

SEZIONE 6 - Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 - Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fermare la perdita se non c'è rischio. Assorbire con materiali non combustibili. Raccogliere in contenitori idonei e smaltire secondo le normative vigenti. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

Per chi non interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati, evitare il contatto con la pelle e gli occhi, non respirare i vapori, spegnere eventuali fiamme libere, allontanare le fonti di accensione. Non fumare

Far evacuare la zona, bloccare le perdite, se possibile, senza rischio per le persone.

Per chi interviene direttamente

Indossare maschera antigas con filtro per vapori organici, occhiali protettivi, visiera, guanti, stivali e grembiuli adeguati.

Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati

6.2 - Precauzioni ambientali

Rimuovere la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta secondo le indicazioni contenute nel punto 6.3.

In caso di fognature informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali

Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3 - Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i mezzi di protezione indicati al punto 6.1.

Assorbire con materiale non combustibile (ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porre in contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali.

Dopo la rimozione pulire ogni traccia con acqua.

6.4 - Riferimenti ad altre sezioni

Vedere la sezione 7 per informazioni sulla manipolazione.

Vedere la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale.

Vedere la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento.

SEZIONE 7 - Manipolazione e immagazzinamento



Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro

7.1 - Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere i contenitori ben chiusi. Aprire e maneggiare il contenitore con cura. Evitare l'inalazione, l'ingestione, il contatto con la pelle e occhi.

Non respirare vapori o aerosol. Tenere lontano le persone non coinvolte, i bambini e gli animali domestici (soprattutto i gatti).

Non applicare in locali dove sono presenti acquari e/o terrari o aree in cui risiedono pipistrelli.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni:

Normali misure di prevenzione antincendio. Tenere lontano da sostanze combustibili e dal calore. Evitare accumulo di cariche elettrostatiche.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Usare i mezzi di protezione indicati alla sezione 8.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Non conservare insieme ad alcali (soluzioni caustiche). Conservare lontano da agenti ossidanti.

Conservare lontano dagli alimenti. Non sono richieste speciali precauzioni per la conservazione. Conservare in luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere al riparo dal gelo. Proteggere dal calore e dalla luce solare diretta. Conservare sotto chiave con accesso solo a professionisti. Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Materiali e rivestimenti idonei: Acciaio al carbonio Acciaio inossidabile, banda stagnata, Polietilene, Polipropilene.

Materiali e rivestimenti non idonei: Gomma naturale Gomma butilica EPDM Polistirene.

I recipienti, compresi quelli vuoti già usati, devono essere conservati in ambienti aerati, a temperature comprese fra -5 e 50°C.

Il contenitore rimane pericoloso anche quando è svuotato del prodotto contenuto.

7.3 - Usi finali particolari

Chiunque utilizzi il prodotto è responsabile di eventuali danni derivanti dal suo uso improprio.

SEZIONE 8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 - Parametri di controllo

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALI NAZIONALI

Nessun dato disponibile.

LIMITI D'ESPOSIZIONE PROFESSIONALI EUROPEI

Nessun dato disponibile.

LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL)/LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

Nessun pericolo individuato

CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Nessun dato disponibile.

8.2 - Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Nei sistemi a circuito aperto, dove il contatto con il prodotto è possibile, indossare occhiali di sicurezza, indumenti protettivi, guanti impermeabili. Se le modalità operative ed altri mezzi per limitare l'esposizione dei lavoratori non risultassero adeguati, sono necessari mezzi di protezione per le vie respiratorie.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale



Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro. Praticare una buona pulizia generale. Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

a) Protezione per occhi/volto

Durante la manipolazione proteggersi gli occhi con: occhiali di sicurezza (EN 116)

b) Protezione della pelle

Protezione delle mani:

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e resistente al prodotto. Osservare le istruzioni del fornitore relative a permeabilità, tempo di penetrazione, degradazione e velocità di diffusione. La scelta dei guanti adatti non dipende solo dal materiale, ma anche da altri fattori qualitativi e varia da un produttore all'altro. Considerare le condizioni d'uso locali, come il rischio di taglio, l'abrasione e la durata del contatto. Prestare attenzione all'uso quotidiano: la durata di vita dei guanti resistenti alle sostanze chimiche può essere notevolmente inferiore al tempo di penetrazione misurato secondo la norma EN 374. Ciò è dovuto a numerosi fattori esterni.

- Guanti adatti per la protezione contro il contatto continuo:
 Materiale: gomma fluorata
 Tempo di penetrazione: ≥ 480 min
 Spessore del materiale: 0,4 mm
- Guanti adatti per la protezione contro spruzzi:
 Materiale: caucciù di nitrile/lattice di nitrile
 Tempo di penetrazione: ≥ 240 min
 Spessore del materiale: 0,35 mm
- Guanti non adatti:
 Materiale: caucciù naturale/lattice naturale, policloroprene, gomma butilica, cloruro di polivinile

Altro:

- Tuta di protezione (tipo 6, EN 13034)

c) Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente è necessario utilizzare una maschera di protezione a pieno facciale per le vie respiratorie con filtro del tipo A (EN 149).

d) Pericoli termici

Il prodotto non viene utilizzato ad alte temperature. Non sono previsti dispositivi di protezione personale per pericoli termici.

Controlli dell'esposizione ambientale

In caso di inquinamento di, ad esempio, fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

Suolo:

Evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Acqua:

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari.

SEZIONE 9 - Proprietà fisiche e chimiche

9.1 - Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: liquid limpido

Colore: incolore



Odore: caratteristico

Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: 186 - 305°C

Punto di infiammabilità: 67°C

Temperatura di autoaccensione: 212°C (1.015 hPa)

Densità e/o densità relativa: 0,75 g/cm³ (20°C)

Altre caratteristiche di sicurezza:

Miscibilità: insolubile in acqua, miscibile in solventi idrocarburici

SEZIONE 10 - Stabilità e reattività

10.1 - Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

10.2 - Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 - Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con alcali forti e agenti ossidanti. Possono svilupparsi fumi tossici se riscaldati oltre il punto di decomposizione.

10.4 - Condizioni da evitare

Calore, fiamme e scintille. Non conservare a temperature maggiori di 50 °C.

10.5 - Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti e alcalini.

10.6 - Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11 - Informazioni tossicologiche

11.1 - Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità Acuta

Orale ATE della miscela: > 2000 mg/kg peso corporeo
Non classificato.

Inalazione ATE della miscela: > 5 mg/l
Non classificato.

Dermale Non classificato.

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Nessuno componente del biocida XYLORES PRONTO è classificato come irritante e corrosivo per la pelle quindi dai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi

Nessuno componente del biocida XYLORES PRONTO è classificato come irritante e corrosivo per gli occhi quindi i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

XYLORES PRONTO contiene permetrina come sostanza attiva, classificata come H317 (Sensibilizzazione della pelle 1), ma data la bassa concentrazione nel prodotto non è richiesta alcuna classificazione come sensibilizzante cutaneo. Non è sensibilizzante per il tratto respiratorio.

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro Tipo di test: Saggio di Mutazione Inversa nei Batteri
Risultato: Negativo (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

Genotossicità in vivo Tipo di test: Saggio sul micronucleo negli eritrociti dei mammiferi
Risultato: Negativo (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

Dai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

Tipo di test: Cancerogenicità: Dermale
Risultato: NOAEL (maschi): 50 % v/v (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

Dai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. (Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)

Tossicità per la riproduzione

Tossicità riproduttiva Tipo di test: Studio di Tossicità Dose Combinata Ripetuta Sulla Riproduzione/Test di screening sulla tossicità dello sviluppo (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)
Risultato: P0: NOAEL (maschi/femmine): ≥ 1 000 mg/kg peso corporeo/giorno
F1: NOAEL (maschi/femmine): ≥ 1 000 mg/kg peso corporeo/giorno

Dai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. (Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)

Tossicità sullo sviluppo/ (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

Teratogenicità Tipo di test: Studio sulla Tossicità dello Sviluppo Prenatale
Risultato: Tossicità materna: NOAEC: ≥ 5 220 mg/m³ aria
Tossicità fetale: NOAEC: ≥ 5 220 mg/m³ aria



Tossicità specifica organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola

Osservazioni La miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta

Orale Tipo di test: Studio di Tossicità Dose Combinata Ripetuta Sulla Riproduzione/Test di screening sulla Tossicità dello sviluppo (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)
Risultato: NOAEL: $\geq 1\,000$ mg/kg peso corporeo/giorno

Inalazione Tipo di test: Tossicità Inalazione Subcronica: Studio 90-giorni
Risultato: NOAEL (maschi/femmine): $> 10\,400$ mg/m³ aria
Dai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. (Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)

Pericolo in caso di aspirazione

Tossicità per aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2 - Informazioni su altri pericoli

Esperienza umana

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
Nessuna irritazione della pelle.
Finora non si sono verificate delle sensibilizzazioni durante l'uso.

Informazioni tossicologiche

Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione
La sostanza non viene assorbita bene per via cutanea
la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione
La sostanza viene assorbita rapidamente per ingestione e inalazione
osservazione di gruppo
(valore della letteratura)

Neurotossicità
(valore della letteratura)
La sostanza non provoca prevedibilmente effetti neurotossici.

SEZIONE 12 - Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi pericoloso per l'ambiente, è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine.

12.1 - Tossicità

Tossicità a breve termine per i pesci

Oncorhynchus mykiss (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)
LL50 (24 h): > 100 mg/l
LL0 (24 h): 100 mg/l
LL50 (48 h): > 100 mg/l
LL50 (72 h): $> 10 - < 30$ mg/l
LL0 (72 h): 1 mg/l
LL50 (96 h): $> 10 - < 30$ mg/l LL0 (96 h): 1 mg/l
Poecilia reticulata (Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)
LC 50 (96 h): 0.0089 mg/l
Cyprinus caprio (Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)
LC 50 (96 h): 0.145 mg/l

Tossicità a lungo termine per i pesci

Oncorhynchus mykiss (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)
NOELR (28 d): 0.139 mg/l

Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici

Acartia tonsa (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)
LL50 (24 h): $> 10\,000$ mg/l
LL50 (48 h): $> 10\,000$ mg/l
Daphnia magna (Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)
EC 50 (24 h) 0.02 mg/l
EC 50 (48 h) 0.32 mg/l

Tossicità a lungo termine per gli invertebrati acquatici

Daphnia magna (Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)
NOELR (21 d): 0.361 mg/l



Tossicità per le alghe e cianobatteri

Skeletonema costatum

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

EL50 (24 h): > 100 000 mg/l (biomassa)

EL50 (24 h): > 100 000 mg/l (velocità di crescita)

EL50 (48 h): > 100 000 mg/l (biomassa)

EL50 (48 h): > 100 000 mg/l (velocità di crescita)

EL50 (72 h): > 100 000 mg/l (biomassa)

EL50 (72 h): > 100 000 mg/l (velocità di crescita)

LOELR (72 h): 100 000 mg/l (biomassa)

NOELR (72 h): 100 000 mg/l (velocità di crescita)

Alghe

(Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)

EC 50 (72 h): >0.011 mg/l

Tossicità per i sedimenti

Corophium volutator

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

LL50 (10 d): 1 100 mg/kg sedimento peso a secco

NOELR (10 d): 32 mg/kg sedimento peso a secco

EL50 (10 d): 770 mg/kg sedimento peso a secco

Fanghi attivi

(Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)

EC 50 (3 h): >1000 mg/l - Il prodotto non ha effetti negativi sull'attività microbica

12.2 - Persistenza e degradabilità

Fototrasformazione in aria

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

DT50: 0.963 d

Biodegradazione in acqua: test di screening

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

Fanghi attivati, domestici, non-adattati

7.3 % degradazione (O₂ consumo) 4 d

16.2 % degradazione (O₂ consumo) 5 d

50.4 % degradazione (O₂ consumo) 13 d

60.02 % degradazione (O₂ consumo) 16 d

89.8 % degradazione (O₂ consumo) 28 d

Rapidamente biodegradabile.

Biodegradazione in acqua e sedimenti: test di simulazione

DT50: circa 10 d

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

DT50: 46.7 d (12°C)

(Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)

Biodegradazione nel suolo

DT50: 46 d (20°C)

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

DT50: 106 d (12°C)

(Permetrina; CAS No.: 52645-53-1) Non facilmente biodegradabile.

12.3 - Potenziale di bioaccumulo

Log Pow: ≥ 3.17 - ≤ 7.22

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

Non si accumula negli organismi

(Permetrina; CAS No.: 52645-53-1)

Bioaccumulazione: acquatica/sedimento

BCF: ≥ 44.6 - $\leq 5\,361.88$ l/kg

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

12.4 - Mobilità nel suolo

LogKoc: ≥ 2.67 - ≤ 5.95

(Idrocarburi, C10-C13, n-alcani, <2% aromatici; CAS No.: 129813-66-7)

Koc: ≥ 467.76 - $\leq 891\,250.94$

Henry's law costante (H) (in Pa m³/mol): 3.311 atm m³mol

12.5 - Risultati della valutazione PBT e vPvB

Risultati della valutazione PBT

Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

12.6 - Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa miscela non contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino

12.7 - Altri effetti avversi

Informazione generale Può essere pericoloso/tossico per gli animali domestici (ad esempio gatti, pesci e altri organismi acquatici)

Non lasciare che la miscela raggiunga la rete fognaria, anche in piccole quantità.

Pericolo per l'acqua potabile in caso di fuoriuscita nel terreno anche di quantità estremamente piccole.

Permetrina: tossica per i pesci e il plancton presenti nei corpi idrici. Molto tossica per gli organismi acquatici, gli animali domestici (soprattutto gatti) e pipistrelli.

SEZIONE 13 - Considerazioni sullo smaltimento

13.1 - Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto deve essere considerato: **rifiuto speciale pericoloso**. Recuperare se possibile. Questo prodotto NON è idoneo per essere smaltito in discariche e/o attraverso acque di scarico pubbliche. Portare a impianti di termodistruzione in accordo con le normative vigenti.



Smaltimento dei contenitori

I contenitori, anche se completamente svuotati, non devono essere dispersi nell'ambiente. Classificare, stoccare ed e avviare ad un idoneo impianto di trattamento nel rispetto delle vigenti normative.

SEZIONE 14 - Informazioni sul trasporto

14.1 - Numero ONU o numero ID

UN 3082 è stato assegnato a questa miscela per il trasporto ADR-RID (trasporto via terra), IMDG (Transporto via mare), ICAO-IATA (trasporto aereo)

14.2 - Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-RID: 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (permetrine ISO)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (permethrin (ISO)), MARINE POLLUTANT

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (permethrin (ISO))

14.3 - Classe/i di pericolo connesse al trasporto

ADR-RID, IMDG, IATA



Classe 9 Miscellaneous dangerous substances and articles.

Label 9

14.4 - Gruppo di imballaggio

ADR-RID, IMDG, IATA: III

14.5 - Pericoli per l'ambiente

ADR-RID, IMDG, IATA: Symbol (pesce e albero)



14.6 - Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-RID:	HIN - Kemler: 90	Codice di restrizione in galleria (E)
	Disposizione Speciale : -	
IMDG:	EMS: F-A, S-F	
IATA:	Cargo:	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione Speciale:	A97, A158, A197, A215

14.7 - Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IM

Non applicabile

SEZIONE 15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1 - Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo stabilito dal Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Scheda di dati di sicurezza conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche: Regolamento (CE) n. 453/2010, Regolamento (CE) n. 830/2015 e Regolamento (CE) n. 878/2020. Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP], Regolamento sui biocidi BPR, regolamento (UE) 528/2012.

15.2 - Valutazione sulla sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione delle Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16 - Altre informazion

Legenda abbreviazioni e acronimi

ADR: accordo europeo relative al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DMEL: Livello Derivato di Effetto Minimo

DNEL: Livello Derivato di Non Effetto

N. EC: European Chemical number

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

EINECS: Registro Europei delle Sostanze chimiche in commercio

EL50: carico effettivo, 50%

IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile

IC50: Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui



IMDG: Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo
LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui
LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui
LL50: Carico letale, 50%
LL0: Carico letale, 0%
n.d.: Non disponibile
NOAEL: Dose senza effetti avversi osservabili
NOEL: Livello al quale non si osservano effetti dannosi
PNEC: Concentrazione Prevista di Non Effetto
PBT: Sostanze Persistenti Bioaccumulabili e Tossiche
RID: Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV: Valore limite di soglia (America Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TWA: Media ponderata nel tempo
vPvB: Molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni da fonti bibliografiche e banche dati

Dati ricavati dalle schede di sicurezza dei fornitori.

GLOSSARIO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO RIPORTATE NEL DOCUMENTO

Descrizione Frasi H (1272/2008)

H302	Nocivo se ingerito
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle
H332	Nocivo se inalato.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura della pelle
EUH208	Contiene Permetrina. Può provocare una reazione allergica
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Centri Antiveleni Italiani

Centro Antiveleni di Milano +39 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia +39 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Foggia +39 0881 732326, (CAV Ospedali Riuniti - Foggia)
Centro Antiveleni di Roma +39 06 68593726 (CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù - Roma)
Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV AOUI - Verona)
Centro Antiveleni di Napoli +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Le informazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della stampa. Le informazioni vengono utilizzate per fornire indicazioni sull'uso sicuro del prodotto indicato nella scheda di dati di sicurezza, ad esempio per quanto riguarda lo stoccaggio, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute nella scheda di dati di sicurezza sono solo indicative per il nuovo materiale.